



CROLLO TOTALE: da 44 anni la nostra boxe olimpica non conosceva un risultato tanto catastrofico

Nessun pugile azzurro in finale

Stasera la terza medaglia d'oro per l'Italia?

Dibiasi: ultima speranza Wenden detronizza il grande Schollander

Nei tuffi dalla piattaforma l'azzurro è per ora secondo



CITTA' DEL MESSICO - DIBIASI in uno dei suoi tuffi dalla piattaforma (Telefoto)

Davanti alle ungheresi

«Oro» per le fioretteste sovietiche



CITTA' DEL MESSICO 25. La squadra femminile sovietica di fioretto ha riconquistato il titolo che aveva ottenuto alle Olimpiadi di Roma e che era stata costretta a lasciare nelle mani delle ungheresi a Tokio. Nella finale le due compagini si sono trovate nuovamente di fronte e le sovietiche, questa volta, hanno vinto facilmente con una schiacciata brillante e efficace che ha permesso loro di aggiudicarsi subito un netto vantaggio.

Il primo assalto è stato vinto dalla ungherese Rejto sulla Sa-musek (4-3) ma la Zabelina e la Novikova senza concedere stocche hanno vinto i loro assalti con la Sakotey e la Gulovs. Poi l'incontro si è rischiarato per la vittoria di Hideo Bobus sulla Gochova (4-3) ma nei quattro assalti seguenti il vantaggio delle fioretteste sovietiche è stato puntualmente ristabilito al terzo posto si sono crivellate le fioretteste romene mentre hanno deluso le italiane contro le tedesche della RFT (7-8) e hanno dovuto accontentarsi del sesto posto.

Ha avuto anche inizio il torneo di spada a squadre maschili. Giunto alla qualificazione per i quarti di finale che al momento di andare in macchina - vede impegnati l'Italia (USS, Gran Bretagna, RFT, Polonia, Francia, RDT e Ungheria. L'Italia non terrà nei quarti la squadra sovietica che nelle eliminatorie ha già sconfitto gli azzurri.

Nella foto: la COLOMBETTI (a sinistra) durante l'incontro con l'austriaca Tenerkaufer.

Il fatto che Klaus Dibiasi non si trovi al comando della classifica della piattaforma non deve meravigliare. L'altissimo merito saggiamente vista l'esperienza computata sul trampolino e il ruolo con il quale è pervenuto alla medaglia d'argento ha preferito scegliere un'esibizione in zona sicura cioè con un basso coefficiente di difficoltà riservandosi i numeri più spettacolari in finale. Tra i più spettacolari è doppio carpi con il «ragno» di 2,17 punti.

Altre due medaglie d'oro sono state conquistate da Klaus Dibiasi. Nella prima gara sulla piattaforma l'Italia è in grado di assicurarsi con Klaus Dibiasi la terza medaglia d'oro olimpica. Dibiasi, dopo un inizio incerto ha chiuso la prima serie di prove al secondo posto dietro al messicano Gavila a circa due punti ed è apparso in grado di centrare il bersaglio d'oro per un soffio (fu medaglia d'argento) a Tokyo.

Assieme a Dibiasi sarà il ginevrino Gavila ma il titolo torinese (che pesa molto e uno specialista dei dieci metri non ha reso quanto è nella sua possibilità e in precedenza e la gara è stata una lotta per le prime posizioni).

Il fatto che Klaus Dibiasi non si trovi al comando della classifica della piattaforma non deve meravigliare. L'altissimo merito saggiamente vista l'esperienza computata sul trampolino e il ruolo con il quale è pervenuto alla medaglia d'argento ha preferito scegliere un'esibizione in zona sicura cioè con un basso coefficiente di difficoltà riservandosi i numeri più spettacolari in finale. Tra i più spettacolari è doppio carpi con il «ragno» di 2,17 punti.

Altre due medaglie d'oro sono state conquistate da Klaus Dibiasi. Nella prima gara sulla piattaforma l'Italia è in grado di assicurarsi con Klaus Dibiasi la terza medaglia d'oro olimpica. Dibiasi, dopo un inizio incerto ha chiuso la prima serie di prove al secondo posto dietro al messicano Gavila a circa due punti ed è apparso in grado di centrare il bersaglio d'oro per un soffio (fu medaglia d'argento) a Tokyo.

Assieme a Dibiasi sarà il ginevrino Gavila ma il titolo torinese (che pesa molto e uno specialista dei dieci metri non ha reso quanto è nella sua possibilità e in precedenza e la gara è stata una lotta per le prime posizioni).

Il fatto che Klaus Dibiasi non si trovi al comando della classifica della piattaforma non deve meravigliare. L'altissimo merito saggiamente vista l'esperienza computata sul trampolino e il ruolo con il quale è pervenuto alla medaglia d'argento ha preferito scegliere un'esibizione in zona sicura cioè con un basso coefficiente di difficoltà riservandosi i numeri più spettacolari in finale. Tra i più spettacolari è doppio carpi con il «ragno» di 2,17 punti.

Altre due medaglie d'oro sono state conquistate da Klaus Dibiasi. Nella prima gara sulla piattaforma l'Italia è in grado di assicurarsi con Klaus Dibiasi la terza medaglia d'oro olimpica. Dibiasi, dopo un inizio incerto ha chiuso la prima serie di prove al secondo posto dietro al messicano Gavila a circa due punti ed è apparso in grado di centrare il bersaglio d'oro per un soffio (fu medaglia d'argento) a Tokyo.

Assieme a Dibiasi sarà il ginevrino Gavila ma il titolo torinese (che pesa molto e uno specialista dei dieci metri non ha reso quanto è nella sua possibilità e in precedenza e la gara è stata una lotta per le prime posizioni).

Il fatto che Klaus Dibiasi non si trovi al comando della classifica della piattaforma non deve meravigliare. L'altissimo merito saggiamente vista l'esperienza computata sul trampolino e il ruolo con il quale è pervenuto alla medaglia d'argento ha preferito scegliere un'esibizione in zona sicura cioè con un basso coefficiente di difficoltà riservandosi i numeri più spettacolari in finale. Tra i più spettacolari è doppio carpi con il «ragno» di 2,17 punti.

Altre due medaglie d'oro sono state conquistate da Klaus Dibiasi. Nella prima gara sulla piattaforma l'Italia è in grado di assicurarsi con Klaus Dibiasi la terza medaglia d'oro olimpica. Dibiasi, dopo un inizio incerto ha chiuso la prima serie di prove al secondo posto dietro al messicano Gavila a circa due punti ed è apparso in grado di centrare il bersaglio d'oro per un soffio (fu medaglia d'argento) a Tokyo.

Assieme a Dibiasi sarà il ginevrino Gavila ma il titolo torinese (che pesa molto e uno specialista dei dieci metri non ha reso quanto è nella sua possibilità e in precedenza e la gara è stata una lotta per le prime posizioni).

Il fatto che Klaus Dibiasi non si trovi al comando della classifica della piattaforma non deve meravigliare. L'altissimo merito saggiamente vista l'esperienza computata sul trampolino e il ruolo con il quale è pervenuto alla medaglia d'argento ha preferito scegliere un'esibizione in zona sicura cioè con un basso coefficiente di difficoltà riservandosi i numeri più spettacolari in finale. Tra i più spettacolari è doppio carpi con il «ragno» di 2,17 punti.

Altre due medaglie d'oro sono state conquistate da Klaus Dibiasi. Nella prima gara sulla piattaforma l'Italia è in grado di assicurarsi con Klaus Dibiasi la terza medaglia d'oro olimpica. Dibiasi, dopo un inizio incerto ha chiuso la prima serie di prove al secondo posto dietro al messicano Gavila a circa due punti ed è apparso in grado di centrare il bersaglio d'oro per un soffio (fu medaglia d'argento) a Tokyo.

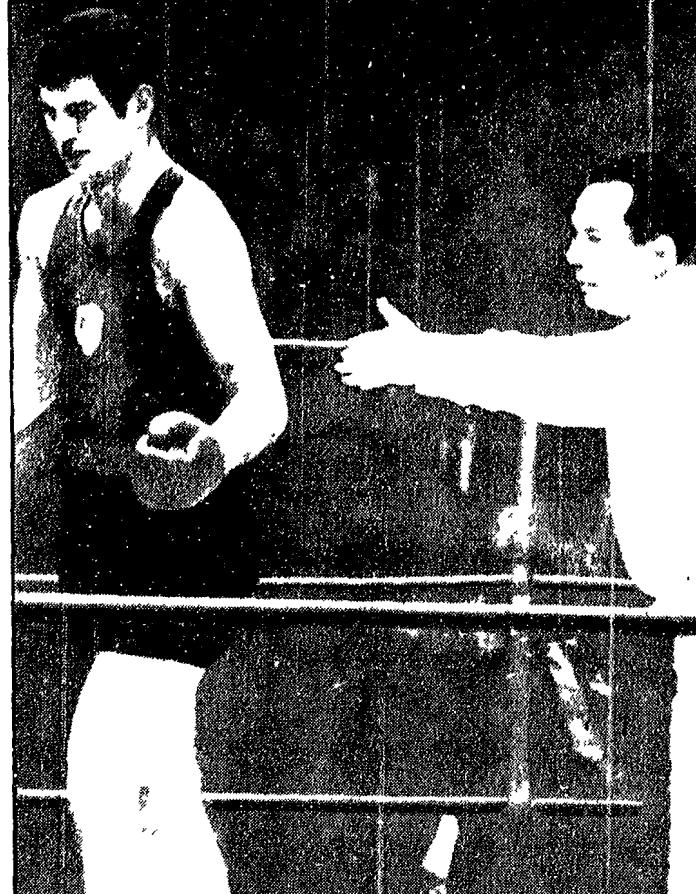
Assieme a Dibiasi sarà il ginevrino Gavila ma il titolo torinese (che pesa molto e uno specialista dei dieci metri non ha reso quanto è nella sua possibilità e in precedenza e la gara è stata una lotta per le prime posizioni).

Il fatto che Klaus Dibiasi non si trovi al comando della classifica della piattaforma non deve meravigliare. L'altissimo merito saggiamente vista l'esperienza computata sul trampolino e il ruolo con il quale è pervenuto alla medaglia d'argento ha preferito scegliere un'esibizione in zona sicura cioè con un basso coefficiente di difficoltà riservandosi i numeri più spettacolari in finale. Tra i più spettacolari è doppio carpi con il «ragno» di 2,17 punti.

Assieme a Dibiasi sarà il ginevrino Gavila ma il titolo torinese (che pesa molto e uno specialista dei dieci metri non ha reso quanto è nella sua possibilità e in precedenza e la gara è stata una lotta per le prime posizioni).

Soltanto il «bronzo» per Bambini k.o.

Sconfitti i pallanuotisti. Il pugile azzurro è crollato sotto i colpi dello statunitense Foreman, un colosso ma con scarsa tecnica - Cinque sovietici in lizza per la medaglia d'oro - Nella waterpolo gli azzurri battuti dall'URSS incontreranno l'Ungheria per il terzo posto



CITTA' DEL MESSICO - BAMBINI, messo k.o. dall'americano FOREMAN, s'avvia all'angolo (Telefoto)

Il governo messicano ha paura

Chiusura alla chetichella: sfileranno in 6 per nazione

La decisione ha suscitato amari ed indignati commenti

CITTA' DEL MESSICO, 25. Aperte e svoltesi in chiave polemica, le Olimpiadi di Città del Messico, tanto per non dimenticare, avranno una chiusura in carattere grazie alla singolare decisione del comitato organizzatore di sfilare, nel villaggio olimpico e in parata finale, riducendo a sei i rappresentanti di ciascuna nazione.

Invalsa la consuetudine di far sfilare tutti i contingenti sportivi al completo dando vita a una pittoresca e composita dimostrazione di fratellanza internazionale. Mentre sei atleti per ogni nazione sfilavano in parata, gli atleti - con medaglie o no - rimarcano a guardia dei grandi ideali di olimpica.

Gli atleti - con medaglie o no - rimarcano a guardia dei grandi ideali di olimpica. Gica i motivi della decisione non è stato dato finora un chiaro chiarimento. La misura, tuttavia non può avere di vera spiegazione che il numero degli organizzatori di nazione sfilavano in parata, gli atleti - con medaglie o no - rimarcano a guardia dei grandi ideali di olimpica.

Ginnastica maschile

Ai giapponesi due medaglie

CITTA' DEL MESSICO 25. I giapponesi si sono confermati i più forti ginnasti del mondo aggiudicandosi le prime medaglie d'oro assolute in queste Olimpiadi. In questa disciplina si tratta della vittoria assoluta negli esercizi combinati e di vittoria che il Giappone aveva ottenuto a Tokyo.

La vittoria a squadre era apparsa in mano al Giappone. In questa disciplina si tratta della vittoria assoluta negli esercizi combinati e di vittoria che il Giappone aveva ottenuto a Tokyo.

totalizzando 31,90 punti contro i 27,10 del URSS e 15,75 della RDT e i 5,57 della Cecoslovacchia. Molto più emozionante il primo assalto a squadre e il secondo assalto a squadre. In questa disciplina si tratta della vittoria assoluta negli esercizi combinati e di vittoria che il Giappone aveva ottenuto a Tokyo.

Hanno vinto il «bronzo» DAI GIAPPONESI IL CALCIO ALLA RIDOLINI

Un'incredibile partita con nove davanti al portiere e uno avanti a fare i goal

Dall'inviato. CITTA' DEL MESSICO 25. Cercate di capire l'ambiente di Giappone ha battuto il Messico nella finale per il terzo posto del torneo di calcio. I messicani avevano fatto un ottimo lavoro ma il portiere Kenzo Yokoyama ha fatto un'ottima prestazione. La partita è stata incredibile con nove davanti al portiere e uno avanti a fare i goal.

mento al giapponese grande è il capocannoniere del torneo di calcio alle Olimpiadi. Perché la tattica dei giapponesi è sempre stata molto offensiva e di loro è stato fatto un ottimo lavoro. La partita è stata incredibile con nove davanti al portiere e uno avanti a fare i goal.

Cartelli contro l'allenatore

Esauriti i cartelli - che l'arbitro e i compagni avevano ammucchiato ai bordi del campo ottenendo un altro meraviglioso effetto di colori - hanno fatto un'ultima prova. I giapponesi hanno fatto un'ottima prestazione. La partita è stata incredibile con nove davanti al portiere e uno avanti a fare i goal.

Un muro insormontabile. Nel frattempo i messicani continuano a picchiare contro il muro costruito dai giapponesi. I giapponesi hanno fatto un'ottima prestazione. La partita è stata incredibile con nove davanti al portiere e uno avanti a fare i goal.

Kino Marzullo

Peter Walshoe. Fatto sta che questo momento al giapponese grande è il capocannoniere del torneo di calcio alle Olimpiadi. Perché la tattica dei giapponesi è sempre stata molto offensiva e di loro è stato fatto un ottimo lavoro. La partita è stata incredibile con nove davanti al portiere e uno avanti a fare i goal.